

Crescono progetti e parole contro l'odio

di Daniela Fassini

in "Avvenire" del 23 gennaio 2024

Segre: i giovani scelgano di non essere indifferenti. E la "sua" commissione si apre a Rondine. La società civile si mobilita per combattere l'antisemitismo e l'islamofobia. Con il progetto Trust le associazioni a fianco delle donne musulmane.

Risposte contro odio, manifestazioni di razzismo e intolleranza. Si moltiplicano i progetti, anche dal basso. Mentre la Commissione Segre propone una collaborazione istituzionale con *Rondine* La Cittadella della Pace, il Terzo settore lancia un piano di buone pratiche per l'inclusione sociale, in particolare delle donne musulmane, le più discriminate della società europea.

In Senato, la proposta di collaborazione con *Rondine* è scaturita dall'audizione del presidente Franco Vaccari, fondatore e presidente della Cittadella della Pace, davanti alla Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza, presieduta dalla senatrice a vita Liliana Segre, che si è collegata da remoto.

Audizione introdotta proprio dalla senatrice Segre, che ha ricordato l'amicizia trentennale con *Rondine*, luogo da lei scelto per l'ultima testimonianza pubblica nel 2020: «Non potevo non scegliere un posto più consono a me quale è *Rondine*». Vaccari ha raccontato ai presenti l'esperienza di *Rondine*, dalla sua nascita a oggi, ricordando i giovani studenti stranieri "nemici" che vengono dal Caucaso, dalla Russia, dall'Ucraina, dal Medio Oriente, dall'Africa e dal Sud America, e che nella Cittadella della Pace affrontano un percorso impegnativo fatto di relazioni che mettono insieme l'integrità della vicenda umana. «A *Rondine*, il dolore del mondo viene trasformato – la risoluzione creativa dei conflitti – attraverso relazioni molto concrete, con le quali è possibile prevenire l'odio o spegnerlo, lì dove le ferite della guerra e della violenza lo hanno prodotto».

Il senatore Francesco Verducci (Pd), vicepresidente della Commissione, oltre a congratularsi con Franco Vaccari e con *Rondine* per il lavoro che svolge, ha auspicato che questa esperienza e il suo "metodo", validati a livello accademico e internazionale, nonché protagonisti di un protocollo firmato con il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, siano di insegnamento e stimolo per la Commissione Segre, suggerendo a tutti i membri presenti una collaborazione istituzionale con la Cittadella della Pace per approfondire la conoscenza e instaurare una partnership strutturale. Sulla stessa linea la senatrice Sabrina Licheri (M5s) che ha, inoltre, sottolineato il coraggio di questi ragazzi che si mettono in gioco, nonostante la propria storia e la propria cultura dicano loro esattamente l'opposto. Da parte sua, l'ex ambasciatore Giuliomaria Terzi di Sant'Agata, partendo dall'antica amicizia con *Rondine* e ricordando l'evento del giorno precedente al Binario 21 della stazione Centrale di Milano – che ospita il Memoriale della Shoah –, ha voluto rimarcare l'importanza di combattere l'indifferenza e la manipolazione dell'informazione, troppo spesso cause dell'odio, e si è congratulato per l'introduzione del Metodo *Rondine* nella scuola italiana.

Intanto sono stati presentati ieri a Roma i risultati di "Trust", un progetto sperimentato nelle città italiane di Milano, Palermo e in Trentino, coordinato da Agenfor International insieme a Coreis - Comunità Religiosa Islamica Italiana e a diverse realtà del Terzo settore riguardanti le sfide e buone prassi per combattere l'odio contro le donne musulmane in Italia. Sono loro, secondo un'indagine condotta dall'agenzia europea per i diritti umani, ad essere vittime di crimini d'odio: prese di mira a causa della loro religione, sesso, etnia o background migratorio. I più alti livelli di discriminazione basata sulla religione o sul credo religioso si riscontrano al primo posto nei Paesi Bassi (49% degli intervistati) e, al secondo posto, come dichiarato dal 33% degli intervistati, proprio in Italia.

Anche l'Osservatorio Italiano sui Diritti "Vox Diritti", in un'analisi del 2021 sull'Hate Speech on line, (il discorso d'odio sul web, ndr) evidenzia come il primo posto per quanto riguarda le vittime di tweet offensivi è sempre occupato dalle donne (43,70%) e seguito da islamici (nel 19,57%). Sempre questo rapporto evidenzia come l'Islamofobia è molto diffusa soprattutto al Nord Italia, ed è proprio su due territori del nord, Milano e il Trentino, oltre alla città di Palermo, che si è concentrato il lavoro di "Trust" con l'obiettivo di affrontare le ragioni alla base dei limiti sopracitati promuovendo un dialogo partecipativo tra i rappresentanti dei Lea (Law Enforcement Agency) e delle autorità locali, con gli operatori delle organizzazioni della società civile e i leader delle comunità vulnerabili. Con un approccio partecipativo, l'attività ha mirato a creare un quadro cooperativo per individuare le soluzioni più adatte a fornire assistenza alle vittime, contribuendo così a portare alla luce le situazioni in cui i reati non vengono solitamente denunciati. Un progetto importante da cui partire per promuovere inclusione e coesione sociale.

L'Eurobarometro dell'Unione Europea nel Rapporto 2019 "Le discriminazioni nell'Unione Europea" riporta come una percentuale significativa di intervistati italiani ritiene inefficaci gli sforzi del proprio Paese nella lotta alla discriminazione.